

## Nota metodologica

### Definizioni e concetti

La rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio condotta dall'Istat si riferisce alle imprese commerciali operanti tramite punti di vendita al minuto in sede fissa, autorizzati alla vendita di prodotti nuovi. Sono escluse dalla rilevazione le imprese la cui attività prevalente consiste nella vendita di generi di monopolio, di autoveicoli e combustibili. Sono, inoltre, esterni al campo di osservazione i punti di vendita di beni usati, gli ambulanti ed i mercati.

A partire dal comunicato stampa relativo ai dati di gennaio 2013, le serie degli indici sono diffuse con riferimento alla base 2010=100 e alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (versione italiana della classificazione europea Nace Rev. 2). Per una descrizione più approfondita degli indici in base 2010, si rinvia alla Nota Informativa "Gli indici del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio. La nuova base 2010" pubblicata il 27 marzo 2013.

La nuova serie degli indici mensili del commercio al dettaglio in base 2010=100 è calcolata a partire da gennaio 2010. Di conseguenza, per il periodo compreso tra gennaio 2010 e dicembre 2012, i nuovi indici in base 2010=100 sostituiscono quelli in base 2005=100 diffusi in precedenza.

### Principali caratteristiche dell'indagine

Il campione teorico dell'indagine è composto da oltre 8.000 imprese, operanti sull'intero territorio nazionale, estratto sulla base di una stratificazione derivante dall'incrocio di due variabili:

- l'attività prevalente dell'impresa, secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007; nel complesso sono considerate 19 tipologie di attività prevalente, di cui cinque relative alle imprese non specializzate e 14 a quelle specializzate;
- la dimensione dell'impresa, individuata sulla base di tre classi di addetti (1-5, 6-49 e almeno 50).

Lo schema di campionamento prevede un'estrazione casuale per le imprese appartenenti agli strati al di sotto dei 50 addetti e l'inserimento censuario nella rilevazione per tutte le unità con 50 e più addetti.

All'interno del sistema di ponderazione riferito al 2010, il peso della grande distribuzione in termini di fatturato è pari al 44,9%, mentre il peso delle imprese operanti su piccole superfici corrisponde al 55,1%. Il prospetto riportato nella pagina successiva presenta il sistema dei pesi utilizzato nell'aggregazione dell'indice delle vendite al dettaglio riferito all'anno 2010 confrontato con quello relativo al 2005.

Con l'introduzione della nuova base di riferimento, i raggruppamenti merceologici sono 14 (erano 15 per gli indici calcolati in base 2005) a seguito dell'accorpamento dei gruppi di prodotti "Foto-ottica e pellicole" e "Supporti magnetici, strumenti musicali" in un unico gruppo.

### Revisione ed effetti stagionali

Gli indici relativi al mese più recente sono provvisori e soggetti a una revisione che viene effettuata nel mese successivo, sulla base delle informazioni aggiuntive pervenute dalle imprese.

Gli indici destagionalizzati sono ottenuti attraverso la procedura Tramo-Seats (versione del 2008 per sistema operativo Linux). Come altre procedure di destagionalizzazione, anche Tramo-Seats si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente:

- una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo;
- una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno;
- una componente irregolare, dovuta a fattori erratici.

Tramo-Seats, in particolare, utilizza un approccio *model-based*, cioè si fonda sull'identificazione di un modello statistico rappresentativo del comportamento della serie storica da destagionalizzare. Al fine di rendere disponibili agli utilizzatori gli indici destagionalizzati delle vendite totali e di quelle

di prodotti alimentari e non alimentari, per questi tre indicatori si è proceduto a un semplice slittamento degli indici calcolati in base 2005, relativi al periodo precedente al 2010 (da gennaio 2000 a dicembre 2009).

I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti periodicamente per assicurare la loro capacità di rappresentare correttamente l'andamento della singola serie storica. Inoltre, poiché l'aggiunta di una nuova informazione mensile consente una migliore valutazione delle diverse componenti delle serie, ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni sono soggetti a revisione.

L'indice generale delle vendite depurato degli effetti stagionali è calcolato come sintesi dell'indice destagionalizzato delle vendite di prodotti alimentari e di quello delle vendite di prodotti non alimentari (utilizzando il cosiddetto metodo indiretto).

Al fine di consentire all'utenza di adottare, per proprie finalità di analisi, le stesse specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura Tramo-Seats, queste ultime sono disponibili su richiesta.

#### PESI 2010 PER I PRINCIPALI AGGREGATI CONSIDERATI NEL CALCOLO DEGLI INDICI MENSILI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO

| Aggregati di riferimento  | Peso 2005 % | Peso 2010 % |
|---|-------------|-------------|
| <b>FORMA DISTRIBUTIVA</b>                                       |             |             |
| <b>Imprese di piccole superfici</b>                             | <b>61,1</b> | <b>55,1</b> |
| <b>Grande distribuzione (Gd)</b>                                | <b>38,9</b> | <b>44,9</b> |
| - Gd non specializzata  | 33,5        | 38,2        |
| A prevalenza alimentare   | 26,5        | 34,2        |
| - Ipermercati   | 11,0        | 12,5        |
| - Supermercati  | 13,3        | 16,7        |
| - Discount di alimentari  | 2,2         | 5,0         |
| A prevalenza non alimentare                                     | 7,0         | 4,1         |
| - Gd specializzata  | 5,4         | 6,6         |
| <b>GRUPPI DI PRODOTTI</b>                                       |             |             |
| <b>Alimentari</b>   | <b>29,7</b> | <b>35,5</b> |
| <b>Non alimentari</b>   | <b>70,3</b> | <b>64,5</b> |
| Prodotti farmaceutici   | 9,0         | 9,2         |
| Abbigliamento e pellicceria                                     | 10,2        | 12,1        |
| Calzature, articoli in cuoio e da viaggio                       | 3,0         | 3,5         |
| Mobili, articoli tessili, arredamento                           | 6,4         | 5,9         |
| Elettrodomestici, radio, tv e registratori                      | 5,4         | 4,0         |
| Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia       | 5,0         | 2,7         |
| Foto-ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali | 3,0         | 1,6         |
| Generi casalinghi durevoli e non durevoli                       | 2,6         | 3,5         |
| Utensileria per la casa e ferramenta                            | 6,7         | 5,1         |
| Prodotti di profumeria, cura della persona                      | 3,3         | 4,2         |
| Cartoleria, libri, giornali e riviste                           | 3,5         | 2,7         |
| Giochi, giocattoli, sport e campeggio                           | 3,3         | 3,2         |
| Altri prodotti (gioiellerie, orologerie)                        | 8,9         | 6,8         |
| <b>DIMENSIONE DELLE IMPRESE (CLASSI DI ADDETTI)</b>             |             |             |
| da 1 a 5 addetti  | 34,5        | 27,9        |
| da 6 a 49 addetti   | 28,5        | 28,2        |
| almeno 50 addetti   | 37,0        | 43,9        |